

Veglione "Fine Secolo."

È questa sera che avrà luogo nell'elegante Politeama Garibaldi, artisticamente addobbato, l'annunciato Grande Veglione "Fine Secolo", e noi ci permettiamo di rammentarlo e di rinnovare l'invito di accorrervi numerosi mettendo in pratica così il *semel licet in anno insanire* che già in proposito su queste colonne si è invocato.

È risaputo che il ricavo netto di tale Veglione andrà ad aumentare i fondi disponibili per lo svolgimento del programma di festeggiamenti carnevaleschi che già venne pubblicato, epperò l'appello è rivolto specialmente agli Esercenti e Commercianti nel precipuo interesse dei quali i festeggiamenti saranno indetti.

E la Società promotrice di tali feste, confida di ottenere il plauso di tutti coloro che si interessano al benessere della classe commerciante se cerca tutti i mezzi per dare (sia pur per pochi giorni) quel movimento alla vita cittadina che già in altro carnevale ha apportato, non solo un utile alla cittadinanza, ma anche tanto sollievo alle classi bisognose.

La Festa al Patronato Scolastico

Certi di far cosa grata al pubblico, il quale accompagnò con tanta benevola simpatia l'iniziarsi della benefica istituzione del Patronato Scolastico, diamo un breve cenno della festa d'inaugurazione che ebbe luogo stamani.

La cantina Menotti, trasformata in sala e parata a festa, i visetti simpatici e meravigliati dei bimbi portanti sul petto il nastrino bianco, simbolo della fede nell'avvenire, predisponavano l'animo alla letizia ed alla tenerezza.

Intervennero le autorità civili ed ecclesiastiche; e codesta riunione per causa così santa, costituì la nota più significativa della festa. Benedetta la carità, che affratella gli uomini, senza distinzione di partiti e di classe, benedetta l'infanzia la cui causa concilia e commuove i cuori ben nati.

Pronunciò commoventi parole, ispirate alla più alta e cristiana idealità, Monsignor Vescovo Pietro Balestra, il quale, impartì ai presenti la divina benedizione, quella benedizione che ci commuove sempre e che ci accompagna nei momenti più solenni della vita.

Parlò quindi il Presidente avv. Giardini esponendo lo scopo e le speranze dell'istituzione e chiedendo l'appoggio materiale e morale delle autorità e della popolazione.

A lui rispose il cav. avv. Accusani a nome del Municipio; encomiando e promettendo l'appoggio del Comune.

Durante la refezione, addolcita dalle paste che generosamente vennero offerte dal sig. Voglino e che ci offrì campo di ammirare l'appetito e la gioia dei bimbi, vennero, con gentile pensiero, offerti vermouth e fiori, e le oblazioni e gli incoraggiamenti scesero abbondanti, sinceri e graditi.

Noi, mentre porgiamo le più vive congratulazioni al Patronato, facciamo voti

sinceri di veder realizzato il nobile ideale, che è scopo dell'istituzione e cioè il miglioramento materiale, morale ed intellettuale delle classi lavoratrici.

Intanto va pur data una parola di lode e di ringraziamento alle insegnanti e specialmente alle signorine Bobbio e Salvaneschi, le quali con grazia veramente ammirevole seppero coi loro sorrisi e colle loro gentili paroline spillare alla borsa degli intervenuti una cospicua somma in favore della benefica istituzione.

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA

Elenco dei Giurati appartenenti al nostro Circondario che dovranno prestare servizio nella prima quindicina del 1. trimestre 1900 della Corte d'Assise di Alessandria.

Giardini avv. Attilio di Carlo, Acqui.
Baralis prof. Gio. fu Antonio, Acqui.
Piuma Carlo fu Giuseppe, Spigno Monferrato.

Gallo Giuseppe di Domenico, Molare.
Guasco Enrico fu Maggiorino, Acqui.
Fontana Luigi di Cristoforo, Mombazzuzzo.

Bistolfi avv. Gustavo fu Domenico, Acqui.

Rinaldi Giovanni Domenico fu Paolo, Calamandranza.

Piana prof. Pio fu Giovanni, Acqui.

Gaioli Boidi conte Luca di Giuseppe, Molare.

Cavallo Luigi Pietro fu Giovanni, Castelrocchero.

Antonino Giuseppe fu Francesco, Acqui.

Porta Giuseppe fu Andrea, Castelbolognino.

Tavolino Pietro fu Giuseppe, Vaglio Serra.

Grattarola dott. Giuseppe fu Giacomo, Molare.

Gallo Paolo di Pietro, Cassinelle.

TRA RIVISTE E CARTOLINE

È entrata nel 2° anno di vita la pregiata Rivista quindicinale di scienze, lettere ed arti che col titolo di *Vita Nuova* si pubblica in Roma sotto la direzione di Clelia Bertini Attili, e colla quale si è fusa testè l'altra Rivista *Nuove Serate Italiane* che usciva da qualche tempo a Torino.

Il fondatore e amministratore di *Vita Nuova* è l'egregio pubblicista dottor G. B. Rossi da Campo Ligure, epperò quasi nostro compaesano, che alcuni anni or sono fondò in Ovada il sempre prospero *Corriere delle Valli Stura ed Orba* nostro ottimo confratello.

La *Vita Nuova* con svariati articoli delle migliori penne, con numerose e finissime foto-incisioni intercalate nel testo, con un elegante insieme di tipi e di copertine adattate alla moderna *reclame* offre a tenuissimo prezzo di abbonamento una utile ed attraente lettura per ogni classe sociale anche di comune coltura.

Nel corso di questo anno la *Vita Nuova* si occuperà spesso delle cose storiche ed artistiche dei nostri paesi della Provincia d'Alessandria che è fra le più importanti del Regno.

È uscito in questi giorni il primo numero di questa bella Rivista, e fra i vari importanti articoli di letteratura e sociologia vi troviamo sotto la rubrica rassegna politica un notevole scritto dell'amico nostro avv. Terragni su *Giuseppe Saracco*, del quale va unito un recente e rassomigliantissimo ritratto.

Ai nostri lettori ed amici che vogliono procurarsi un'ora di gradita lettura e fare insieme un'opera buona raccomandiamo *Vita Nuova* il cui prezzo di abbonamento in L. 6 all'anno concorre per una parte a beneficio della Società Nazionale *Pro Infanzia* costituitasi in Roma per la tutela e difesa dell'infanzia maltrattata, orfana, o deficiente.

La Rivista ha la sua sede in Roma, piazza Rondanini n. 52; lettere e vaglia devono dirigersi all'amministratore dott. G. B. Rossi; il quale, dotato di geniale iniziativa come egli è, ha eziandio intrapreso la pubblicazione di varie serie di bellissime cartoline illustrate; la 1ª serie che costa L. 2 è già in vendita, e comprende 22 splendide riproduzioni di castelli e paesi del nostro Alto Monferrato in elegante cartoncino americano, costituendo così una vera rarità per i collezionisti del genere.

In Tribunale

Udienza del 26 Gennaio 1900.

Presidente: Tagliavacche — P. M.: Froia.

Lesioni — A detta udienza doveva essere spedito il processo a carico di Alpa Antonio di Agostino e Delfino Domenico di Francesco, entrambi residenti a Roccagrimalda, imputati del delitto previsto e represso dall'articolo 372 n. 1 Codice Penale, per avere in Roccagrimalda nella notte dal 18 al 19 ottobre 1899, senza intenzione di uccidere con coltello o stile cagionato a Ferrando Giovanni Batta, lesioni guarite nel termine di giorni 20 ed una incapacità al lavoro per giorni 30.

Ma stante l'ora tarda veniva rinviata la discussione all'udienza di Lunedì 29. Parte civile avv. Giardini. — Difensore avv. Traversa.

Lesione — Vennè discusso il processo per lesione a carico di Cresta Pietro fu Domenico, residente a Castelletto d'Erro imputato di lesione per avere il 5 novembre 1899 in Castelletto d'Erro con un'arma contundente cagionato tre ferite a Polloio Valentino, producendogli malattia durata 17 giorni.

Il Cresta aveva appellato dalla sentenza del Pretore di Bistagno che lo condannava a giorni 25 di reclusione.

Il Tribunale confermava la sentenza. Difensore avv. Traversa.

SOTTOSCRIZIONE

per la distribuzione delle minestre ai poveri

Seconda Lista.

Trucco Severino	L. 1,—
G. R.	1,—
Bottero avv. Luigi	5,—
Dacquino Giuseppe, tabaccaio	1,—
Voglino Pietro	5,—
Verri Carlo, salumiere	1,—
Poggio Angelo, parrucchiere	1,—
Ghiazza Giovanni, albergatore	0,60
Puschi prof. Vittorio	3,—
Dellacà Giuseppe	2,—
Toso cav. dottor Antonio	50,—
M. Maestri-Perron, direttrice asilo	2,—
Dealessandri Giuseppe, droghiere	5,—
Pistarino Giuseppe, oste	1,—
Accusani barone Giuseppe	10,—

Martini Giuseppe, sarto	1,—
Levi Jacob	1,—
Dacquino Vincenzo, confettiere	0,50
Barosio Domenico, tabaccaio	1,—
Benzi Giovanni, negoz. stoffa	2,—
Magnani avv. Francesco	5,—
Delponte Giovanni, Delegato di P. S.	0,50
Barbero Carlo, negoz. armi	5,00
Baratelli Stefano	2,—
Debenedetti Enrico, venditore di giornali	0,50
Ivaldi Francesco, Messo Esattoriale	1,—
Chiesa Pietro, albergatore	1,50
Jole P.	1,—
Dagna dottor Giacomo	2,—
Annetta vedova Låstond	5,—
Parodi Guido, capo mastro	4,—
Poggio Giuseppe	1,—
Poggio Ernestina ved. Cervetti	2,—
Conta Ferdinando	3,—
Vacchino Giulia, levatrice	1,—
Piana Giuseppe, fabbricante armonium	1,—
Moretti Gio. Batta, negoz. vini	1,50
Onesti e Milano	2,—
Rossi Luigi, albergatore	0,50
Gogliano Biagio	2,—
Verri Francesco, un chilogramma di lardo	3,—
Battioni prof. Tullo	1,—
Bellati Luigi, negoz. vini	2,—
G. M.	5,—
Chiara geometra Giacomo	5,—
Schierano Attilio, tenente Carabinieri RR.	5,—
N. N.	1,—
Fratelli Bosca	10,—
Serventi Giuseppe, droghiere	2,50
N. N.	0,50
N. N.	10,—
Delorenzi notaio Enrico	2,—
N. N.	2,—
Bistolfi dottor Pietro	3,—
Mascherini Angelo fu Cav. dott. Eugenio	25,—
Caligaris geometra Eugenio	3,—
Debenedetti avv. Vittorio	10,—
Debenedetti Moise	10,—
Marenco cav. avv. Giuseppe	10,—
Vaudano Lucia, levatrice	1,—
Chiaborelli cav. Francesco e figlio	10,—
Avv. Carlo	2,—
Famiglia Depalmas	10,—
L. C.	0,50
Fasana Giovanni, pensionato	3,—
Ivaldi Tomaso fu D. (Stella)	1,—
Frola Paolo, pensionato	0,50
Garbarino Caterina in Frola	25,—
Angeli Edoardo	2,—
Ghiazza-Prina Maria, levatrice	2,—

(Continua.)

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 27 Gennaio

(Nostro Telegramma Particolare).

33 - 75 - 77 - 86 - 49

LA SETTIMANA

Ai Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.

Illuminazione Pubblica — Martedì sera abbiamo finalmente potuto vedere l'accensione dei nuovi lanali muniti di becchi Auer e siamo lieti di constatare che essi rispondono alle esigenze del pubblico sia per eleganza, sia per intensità di luce.

Ma, buon Dio, quale contrasto cogli altri all'antica!

È un vero salto nel buio quando si passa nelle località non favorite dalla nuova illuminazione.

Il miglior modo di risolvere la questione sarebbe adunque di adottare il nuovo sistema per tutta la città.

Speriamolo.